



Provincia Regionale di Trapani

UFFICIO DEL PIANO EX ART. 12 L.R. 9/86

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI, EX ART. 12 L.R. 9/86 ED EX ART. 5 L.R. 48/91.

PROGETTO DI MASSIMA

1. PREMESSE

1.1 Fasi di lavoro previste per la redazione del Piano Territoriale Provinciale.

In relazione alle specifiche competenze che la Regione Siciliana attribuisce alle province in materia di pianificazione territoriale, i contenuti del Piano Territoriale Provinciale dovranno essere quelli previsti dalle norme di cui all'art. 12 della L.R. 9/86 ^(1.1) riguardanti in particolare:

- a) La rete delle principali vie di comunicazioni stradali e ferroviarie;**
- b) La localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovracomunali, ferme restando al riguardo le competenze attribuite dalla vigente legislazione ed altri livelli istituzionali quali la Regione, le Autorità di bacino, i Consorzi ASI, i Comuni ecc.**

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 87 del **10/3/2000** è stato costituito un gruppo di lavoro, ex art. 71 del Regolamento di Organizzazione, per la formazione e presentazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Trapani ex art. 12 L.R. 9/86; con successiva Determinazione Presidenziale n° 50 del **10/3/2000** è stato costituito l'Ufficio del Piano di Coordinamento Provinciale di

questa Provincia Regionale di Trapani; con Deliberazione di Giunta Provinciale n°129 del **3/4/2000** e successiva Deliberazione n° 345 del **25/09/2000** sono stati approvati gli obiettivi del gruppo di lavoro, le relative modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi.

Il P.T.P. deve comprendere, così come previsto dalla nota A.R.T.A. n. 49011 del 20/7/93 (¹⁻²), almeno i seguenti elaborati:

- | | |
|---|----------|
| a) Relazione preliminare sulle scelte e sugli indirizzi che sono stati assunti per la redazione del Piano con particolare riferimento al Programma Provinciale di sviluppo socio-economico; | I Fase |
| b) Relazione generale analitica dello stato di fatto , riferito ai diversi contenuti del Piano, alla popolazione residente, ai servizi ed attrezzature di interesse generali, all'ambiente fisico, alla storia, all'economia, al traffico ed alle comunicazioni; | |
| c) Relazione sui principali problemi consequenziali all'analisi dello stato di fatto, determinazione dei fabbisogni rispetto agli obiettivi di Piano e soluzione dei problemi riferiti ad un arco temporale non superiore al decennio; | II Fase |
| d) Relazione illustrativa generale del Piano e dei criteri adottati per le scelte progettuali in relazione anche alle previsioni dei piani urbanistici e settoriali vigenti ed in itinere ai vari livelli di pianificazione; | |
| e) Programma e fasi di attuazione con particolare riferimento alle priorità; | III Fase |
| f) Studio geologico, geomorfologico ed idrogeologico del territorio Provinciale, redatto sulla base dei dati disponibili da varie fonti, con eventuali integrazioni laddove ciò si rendesse necessario con annessa cartografia in scala 1:25.000. | |
| g) Studio geologico tecnico delle aree soggette alle indicazioni del Piano (infrastrutture viarie e localizzazione degli impianti e servizi) redatto alla stessa scala di presentazione del progetto definitivo del Piano, punti m) ed n); | |
| h) Schema regionale con l'indicazione della posizione e del ruolo della Provincia in rapporto ai centri di più diretto interesse; | |
| i) Planimetria in scala 1/25.000 di tutto il territorio Provinciale con l'indicazione dello stato di fatto e di diritto nonché le previsioni | |

urbanistiche vigenti;

- l) Planimetria scala 1/25.000 contenente le previsioni di massima del Piano;
- m) Planimetrie in scala 1/10.000 delle aree interessate dalle previsioni di Piano relative alle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto che le stesse costituiscono variante agli strumenti urbanistici comunali;
- n) Planimetrie in scala 1/10.000 o in scala con denominatore minore, ove disponibili, delle aree interessate dalla localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovracomunale con le indicazioni dello stato di fatto, delle previsioni di Piano, tenendo conto che le stesse costituiscono variante agli strumenti urbanistici comunali;
- o) Norme di attuazione e di indirizzo urbanistico e gli eventuali vincoli proposti;
- p) Programma pluriennale di attuazione con indicato l'ordine di priorità delle opere da realizzare;
- q) Planimetrie alle scale di cui alle lettere l), m) e n) contenente la visualizzazione delle osservazioni fatte in sede di pubblicazione del Piano, corredate da relazione con le proposte dei professionisti incaricati in merito alle osservazioni medesime.

III Fase

In relazione alle procedure approvative che dovranno essere seguite, le attività progettuali si svolgeranno secondo tre fasi temporali:

- 1) Rapporto Preliminare;**
- 2) Progetto di Massima;**
- 3) Progetto Esecutivo.**

I Fase – Rapporto preliminare

Il rapporto preliminare è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n° 281 del 24/7/2000, entro i termini previsti, e comprende gli elaborati di cui alle lettere a) e b) del precedente elenco.

Lo stesso è stato **trasmesso in data 18/9/2000 al Consiglio Provinciale** per la formulazione degli indirizzi relativi ai successivi adempimenti.

In data **10/05/2001** la **Commissione Speciale Piano Territoriale di Coordinamento**, all'uopo costituita con Deliberazione di C.P. n° 4/C del 20/02/2001, ha esaminato e discusso i contenuti del Rapporto Preliminare di che trattasi ed ha espresso parere favorevole rinviando lo stesso all'esame del Consiglio Provinciale.

Con Deliberazione n° 23/C del 11/06/2001 il Consiglio Provinciale ha approvato il Rapporto Preliminare, fissando in **mesi 5** il termine per la presentazione del Progetto di Massima.

II Fase – Progetto di massima del Piano.

Il termine previsto per la redazione del presente progetto era di **cinque mesi** dalla data di adozione della delibera di approvazione del Rapporto preliminare da parte del Consiglio Provinciale (n° 23/C del 11/06/2001), previa consegna di tutti gli altri elaborati elencati al successivo paragrafo.

Relativamente alla cartografia è stata utilizzata come scala di lettura la scala 1/10.000 con un approfondimento a scala 1/2.000 per i centri urbani. La cartografia 1/10.000 è quella fornita dall'A.R.T.A. integrata con quella 1/5.000 ex Cassa per il Mezzogiorno.

E' stata utilizzata inoltre l'ortofotocarta della Provincia di Trapani realizzata dall'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della P.I., Ufficio del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale alla scala nominale 1/25.000, nonché **l'ortofoto digitale a colori**, alla scala nominale 1/10000 del programma denominato "IT2000" realizzato, sull'intero territorio nazionale, dalla Compagnia Generale Riprese aeree (CGR) di Parma, la cui licenza d'uso è stata acquistata dal Dipartimento di Urbanistica dell'A.R.T.A. e concessa in sub licenza alla Provincia di Trapani.

Tale prodotto è stato organizzato dando un taglio corrispondente alla porzione di territorio coperta da una sezione di Carta Tecnica Regionale (CTR) ad una scala nominale 1/10000 dove per scala nominale bisogna intendere, come per la cartografia numerica, la scala legata alle precisioni conseguibili e definite. Le riprese aerofotogrammetriche, da cui sono state realizzate le ortofoto, sono state eseguite nel periodo maggio-settembre 1998/99 con velivoli in grado di raggiungere e mantenere una quota assoluta operativa non inferiore a 6000 metri..

Nell'ortofotocarta digitale, i dati "grezzi" del volo fotogrammetrico vengono trasformati, attraverso tecniche informatiche, in immagini digitali (matrice di pixel) e

geometricamente corrette utilizzando il modello numerico del terreno generato da dati altimetrici in formato digitale.

Insieme alle tipiche applicazioni di una tradizionale carta di base, l'ortofotocarta digitale costituisce, proprio per le sue caratteristiche intrinseche, un supporto informatico di fondamentale importanza all'interno di un S.I.T.; è proprio in sinergia con quest'ultimo che l'ortofotocarta esprime le sue enormi potenzialità:

- controllo di qualità dei dati geometrici e/o semantici relativi ad altre carte, in formato vettoriale o raster, mediante sovrapposizione con l'ortofotocarta digitale grazie alle funzioni interne del GIS. Questa procedura può consentire anche la correzione e/o l'aggiornamento speditivo della cartografia esistente;
- estrazione automatica di elementi a prevalente sviluppo lineare (come strade, fiumi, limiti di colture, linee di costa, etc.) o areale (boschi, aree edificate, aree di cava, etc)
- realizzazione di nuove carte digitali con l'integrazione di altri supporti cartografici in forma vettoriale e/o raster
- integrazione con il DTM per la creazione di viste prospettiche e simulazioni di volo in 3D;
- individuazione di trasformazioni territoriali causate da fenomeni naturali e/o antropici tramite il confronto, con tecniche manuali o semiautomatiche, tra ortofoto acquisite in epoche differenti;

La **mosaicatura degli strumenti urbanistici** dei Comuni della Provincia è stata consegnata da parte dell'A.R.T.A. in formato informatizzato in data 26/07/2001; la stessa è stata realizzata dal Dipartimento di Storia e Progetto dell'Architettura dell'Università di Palermo, diretto dal Prof. N.G. Leone.

L'Ufficio di Piano aveva redatto una prima stesura del Progetto di Massima, che era stato approvato dalla Giunta Provinciale con **deliberazione n° 479 del 03/12/2001**.

Prima di sottoporre il progetto di massima all'attenzione del Consiglio Provinciale, considerato il lasso di tempo intercorso dalla suddetta approvazione, si è ritenuto opportuno operare un aggiornamento dei dati contenuti nello stesso. Il nuovo progetto di massima, nella stesura aggiornata e rielaborata, è stato approvato dalla Giunta Provinciale, giusta **provvedimento n° 386 del 20/10/2003**.

L'Ufficio di Piano ha illustrato il progetto di Massima alle Commissioni Consiliari

Territorio e Ambiente, Sviluppo Economico e Lavori Pubblici cui lo stesso era stato trasmesso per il relativo parere; è stato presentato alle suddette Commissioni riunite l'aggiornamento delle tavole del Piano a seguito degli incontri avuti con gli Amministratori dei 24 Comuni

In data **17/05/2004** le suddette Commissioni Consiliari hanno dato il parere positivo sul Progetto di Massima.

Il Progetto di Massima è stato trasmesso al Consiglio Provinciale per la relativa approvazione, lo stesso progetto è stato trattato nel corso dell'anno 2005 in diverse sedute di Consiglio, senza, però, raggiungere la definitiva approvazione.

Con **Deliberazione di Giunta Provinciale n° 301 del 13/10/2009** è stato approvato il Progetto di Massima del P.T.P. , trasmesso con nota prot. 80613/IT del 10/12/2009, al Consiglio provinciale, per la formulazione degli indirizzi e dei successivi adempimenti.

Il progetto di Massima è stato oggetto, con diverse Commissioni Consiliari, di alcune riunioni propedeutiche alla trattazione della Deliberazione da parte del Consiglio Provinciale.

Aggiornamento 2011

Il Piano Territoriale Provinciale è uno strumento dinamico in quanto, per la sua natura, deve riferirsi alle realtà territoriali normalmente in costante cambiamento.

L'Ufficio di Piano, ha provveduto ad aggiornare ed integrare alcune tavole del Progetto di Massima del P.T.P. per tenere conto di alcune pianificazioni di settore (Piano di Gestione siti "Natura 2000", Parchi Nazionali, Sistema dei Trasporti, Comuni Montani, Attrezzature Antincendio, Istruzione scolastica secondaria, Attrezzature per il turismo, Programma triennale OO.PP. 2011-2013, Strutture Sanitarie). **Il progetto di massima approvato dalla Giunta Provinciale con Delibera n° 112 del 19 Aprile 2011** è stato trasmesso al Consiglio Provinciale per la formulazione degli indirizzi relativi ai successivi adempimenti.

L'Ufficio di Piano ha partecipato alle riunioni delle Commissioni Consiliari che hanno esaminato il progetto di Massima del Piano.

Aggiornamento 2012

L'Ufficio di Piano, ha provveduto ad aggiornare ed integrare alcune tavole del Progetto di Massima del P.T.P.. In particolare sono state aggiornate le seguenti Tavole:

Caratteri generali del Territorio	
Tavola A.1	Dati Amministrativi Demografici
Tavola A.1.1	Superficie Comuni
Tavola A.1.2	Popolazione Comuni
Tavola A.1.3	Densità popolazione Comuni
Tavola A.1.4	Variazione popolazione Comuni
Vincoli ambientali	
Tavola B.8.1a	Classificazione del Rischio Sismico
Tavola B.8.1b	Classificazione del Rischio Sismico
Tavola B.8.4b	Aggiornamento Sic - Zps
Tavola B.8.5	Zone Boscate ed attrezzature antincendio
Tavola B.11.a1	Piano Assetto idrogeologico - Idraulica: rischio
Tavola B.11.a2	Piano Assetto idrogeologico - Idraulica: pericolosità
Tavola B.11.b	Piano Assetto idrogeologico - Geomorfologia: pericolosità e rischio
Tavola B.13	Piano Assetto idrogeologico - Unità fisiografiche - Zone a rischio costiero
Sistema dei Trasporti	
Tavola D.4.1	Sistema dei Trasporti Provinciale - Proposta Classificazione Tecnico Funzionale
Tavola D.5.1	Strutture portuali con immagini
Porgrammazione OO.PP.	
Tavola H.1	Programma triennale OO.PP. 2012-2014 Provincia di Trapani
Tavola H.2	Programma triennale OO.PP. 2012-2014 Provincia di Trapani - Settori di intervento
Sistema di smaltimento dei rifiuti	
Tavola I.1	Suddivisione Sub ATO
Aree Industriali	
Tavola Q.1	Impianti Eolici
Piani di Gestione Rete Natura 2000	
	ISOLE EGADI (Favignana, Marettimo, Levanzo)

Il progetto di massima aggiornato è stato **approvato dal Commissario Straordinario con Deliberazione n° 83 del 21/12/2012** e quindi trasmesso al Consiglio Provinciale per la formulazione degli indirizzi relativi ai successivi adempimenti.

I suddetti aggiornamenti sono conseguenti a:

A. Caratteri generali del territorio

- **Tavole: A.1, A.1.1, A.1.2, A.1.3, A.1.4.** Sono stati aggiornati i dati relativi alla popolazione residente in Provincia di Trapani. In attesa della pubblicazione dei dati relativi al *Censimento 2011* si è tenuto conto dei dati ISTAT al 31/12/2010, rielaborando, di conseguenza, le tavole relativi all'analisi territoriale.

B. Vincoli Ambientali

- **Tavole: B.8.1a, B.8.1b.** Sono stati aggiornati i dati relativi alla Classificazione del Rischio Sismico dei Comuni, tenendo conto della Classificazione sismica 2012 (<http://www.protezionecivile.gov.it/>) e della Mappa di pericolosità sismica (riferimento: Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n.3519, All.1b);
- **Tavola B.8.4b. A.** Come riportato nella *circolare prot n. 47993 del 23/08/2012* (GURS n° 40 del 21/9/2012) l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ha proposto l'aggiornamento dei perimetri dei siti "Natura 2000". Vista l'importanza che tali modifiche rivestono sulle valutazioni di progetti, piani e programmi che interessano la rete Natura 2000 e sulle attività di tutela di habitat e specie comunitarie, l'Assessorato ha riscontrato che occorre adempiere a quanto già comunicato dalla Commissione Europea (nota MATTM-PNM nr.22044 del 25/10/2011) in ordine alla tutela da assicurare sia alle aree precedentemente riconosciute (come SIC e/o ZPS) sia a quelle per le quali è stato proposto, dallo stesso Assessorato, un aggiornamento cartografico dei perimetri (c.d. principio di precauzione). Tale importante prescrizione cui ottemperare era già stata segnalata nella circolare dell'Assessorato n.8756 del 10/02/2012 (GURS n. 11 del 16/3/2012);
- **Tavola B.8.5.** E' stata rielaborata la tavola a seguito del Decreto 6 Giugno 2012 (GURS n° 26 del 29/06/2012) per tenere conto della rideterminazione delle competenze giurisdizionali dei distaccamenti forestali;
- **Tavole B.11.a1, B.11.a2, B.11.b, B.13.** Sono stati aggiornati i Piani stralcio di alcuni Bacini idrografici e/o aree territoriali relativi alla Provincia di Trapani di cui alla Circolare 22 Dicembre 2011 (GURS n° 5 del 3/2/2012). L'Amministrazione regionale, ai fini della salvaguardia da eventuali danni derivanti dall'attivazione di dissesti di natura geomorfologica e idraulica, ha adottato i piani stralcio per l'assetto idrogeologico e le relative norme di attuazione di tutto il territorio regionale, isole comprese. I progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico sono stati redatti da questo Assessorato in attuazione dell'art. 130 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della legge n. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 180/98, convertito con modificazioni dalla legge n. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. n. 279/2000, convertito con modificazioni dalla legge n. 365/2000, e successive modifiche ed integrazioni. Il P.A.I. ha

valore di Piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano; esso costituisce una tappa fondamentale nell'attività di difesa del territorio impostata sul concetto della prevenzione anziché dell'emergenza. Ai fini della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, i P.A.I. della Sicilia sono stati redatti sulla base degli atti e delle segnalazioni resi disponibili dai soggetti territorialmente ed a vario titolo interessati, in sede di conferenza programmatica, articolata per ambiti territoriali e svoltasi, per ciascun progetto di piano, su convocazione dell'Assessorato Regionale T.A. ai sensi dell'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, con la legge 11 dicembre 2000, n. 365. L'Amministrazione regionale ha così provveduto ad adottare i P.A.I. dell'isola con decreti del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, previa delibera della Giunta regionale tenuto conto del parere espresso dalla conferenza programmatica in ossequio alle modalità di approvazione disposte dall'art. 130 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6. Essendo il PAI per sua stessa natura un piano di settore "dinamico", l'aggiornamento costante delle situazioni di dissesto geomorfologico ed idraulico e la consequenziale valutazione e classificazione dei livelli di pericolosità e di rischio idrogeologico è operato dalla Regione su richiesta e/o su segnalazioni degli enti locali e degli uffici territoriali competenti, secondo le modalità disposte dall'art. 5 delle N.A. annesse allo stesso PAI. Scopo della direttiva è quello, dunque, di fornire agli Enti locali e alle strutture regionali e provinciali interessate, a vario titolo, ai procedimenti di attuazione del P.A.I., elementi di conoscenza utili per adempiere ad una consapevole e speditiva azione di aggiornamento del PAI della Sicilia.

C. Sistema dei Trasporti

- **Tavola D.4.1.** Tale tavola tiene conto della Proposta di Classificazione Tecnico Funzionale provvisoria (Ex art. 2 comma 8 DPR n°495/92) del Sistema dei Trasporti Provinciale;
- **Tavola D.5.1.** Sono state aggiornate alcune immagini relative ai Porti della Provincia di Trapani.

D. Ricettività Turistica

- **Tavola F2.** Sono stati aggiornati i dati relativi alla capacità ricettiva per comune e per comparto per l'anno 2011.

E. Programmazione OO.PP.

- **Tavole H.1 e H.2.** Sono state aggiornate le tavole a seguito dell'approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2012-2012 da parte del Consiglio Provinciale giusta Delibera n° 92/C del 13/06/2012.

F. Sistema di smaltimento dei rifiuti

- **Tavola I.1.** E' stata aggiornata la tavola a seguito della Costituzione delle società consortili per azioni denominate rispettivamente *ATO n. 17 "Trapani Provincia Nord"* ed *ATO n. 18 "Trapani Provincia Sud"* giusta Delibera di Giunta Provinciale n° 257 del 30/08/2012 e successive Deliberazioni n° 1 e 2 in data 04/09/2012, del Commissario Straordinario per l'espletamento degli adempimenti di cui al comma 2 della art. 7 della L.R. 8 aprile 2010 n° 9 relativi alla costituzione di ciascuna delle due SRR in cui è suddiviso il territorio provinciale, giusta D.A. n. 1382 del 24/08/2012 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di pubblica utilità.

G. Aree industriali

- **Tavola Q.1.** E' stata aggiornata la tavola a seguito della georeferenziazione degli impianti autorizzati dalla Regione e degli impianti realizzati.

H. Piani di Gestione Rete Natura 2000

- **Isole Egadi.** Sono state aggiornate le tavole a seguito dell'approvazione definitiva del Piano di Gestione "Isole Egadi" con Decreto D.G. n° 434 del 08/08/2012.

Il progetto di massima aggiornato è stato **approvato dal Commissario Straordinario con Deliberazione n° 83 del 21/12/2012** e quindi trasmesso al Consiglio Provinciale per la formulazione degli indirizzi relativi ai successivi adempimenti.

Aggiornamento 2013

A seguito della restituzione della proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale, l'Ufficio di Piano ha provveduto ad aggiornare ed integrare alcune tavole del Progetto di Massima del P.T.P.. In particolare sono state aggiornate le seguenti Tavole:

Pogrammazione OO.PP.	
Tavola H.1	Programma triennale OO.PP. 2013-2015 Provincia di Trapani
Tavola H.2	Programma triennale OO.PP. 2013-2015 Provincia di Trapani - Settori di intervento
Sistema di smaltimento dei rifiuti	
Tavola I.2	Discariche R.S.U.

In fase Esecutiva occorrerà inoltre tenere conto delle iniziative che erano state trasmesse dalle Amministrazioni Comunali durante la redazione del precedente Progetto di Massima del P.T.P.

III Fase – Progetto esecutivo del Piano.

Completati questi atti, integrando e completando le indagini territoriali, si redigerà il **“Progetto Esecutivo del P.T.P.”**, che seguirà quindi le procedure di adozione da parte della Provincia ed approvazione da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Il progetto esecutivo del Piano comprenderà almeno tutti gli elaborati di cui al citato elenco e dovrà essere redatto entro mesi **nove** dalla data di approvazione del progetto di massima da parte del Consiglio Provinciale.

Il P.T.C. deve essere dimensionato per un decennio, in rapporto ai programmi socio-economici ed alle infrastrutture prevedibili, nonché sulla base dei dati ufficiali ISTAT più aggiornati e sarà sottoposto a revisione dopo 5 anni dall'approvazione da parte dell'A.R.T.A. ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 48/91 (^{1.3}).

Al Piano dovrà inoltre essere allegato il **“Programma Pluriennale di Attuazione”** [ex art. 5 comma 2 L.R. 48/91 (^{1.3})] che verrà considerato come strumento di programmazione economico-temporale degli interventi previsti e pertanto, per ciascun intervento, sarà indicato il periodo di realizzazione e la previsione di spesa occorrente per l'acquisizione delle aree e l'esecuzione delle opere; inoltre con tale Programma di attuazione dovrà essere fissato l'ordine di priorità delle opere da realizzare dalla Provincia, che dovrà coincidere con il **“Piano triennale delle opere pubbliche”**, ex L.R. 21/85 (^{1.4}) e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione al fatto che **le prescrizioni del P.T.P. costituiscono variante agli strumenti urbanistici comunali**, il redigendo Piano dovrà contenere specificatamente l'individuazione precisa delle aree interessate e vincolate per ciascuna opera ed impianto perché le relative aree interessate saranno assoggettate

a vincolo preordinato all'espropriazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 38/73 (1.5).

1.2 Metodologia di Lavoro.

La metodologia scelta per l'elaborazione del P.T.P. è quella che prevede la **concertazione e la partecipazione attiva** di tutti i soggetti interessati al processo di pianificazione, primi fra tutti i Comuni.

Il P.T.P. dovrebbe contenere le previsioni relative ai possibili interventi finanziabili con la nuova programmazione 2007-2013, trattando **iniziative condivise e realizzabili**.

Il P.T.P. vuole essere un elemento di raccordo tra gli strumenti urbanistici dei Comuni e il livello di pianificazione Regionale rappresentato dal P.T.U.R. (Piano Territoriale Urbanistico Regionale) per la predisposizione del quale si è instaurata una conferenza permanente già richiamata nella Circolare A.R.T.A. n° 1 del 11/04/02, che vede riuniti la Regione e le Province.

In questi ultimi anni l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha elaborato una strategia di uscita da un quadro legislativo/regolamentare e tecnico/politico per molti versi inadeguato in materia di governo del territorio:

- a) istituendo il Servizio 1/DRU della Pianificazione Territoriale Regionale;
- b) implementando il Sistema Informativo Territoriale;
- c) elaborando una disciplina organica in materia (Norme per il Governo del Territorio);

Il Disegno di Legge di cui al precedente punto c), richiede ampia e approfondita sperimentazione al fine di tradurre i nuovi principi, regole, strumenti e procedure prefigurati, in prassi consolidata e condivisa a tutti i livelli.

Questa Amministrazione, in coerenza con il carattere intrinsecamente dinamico ed evolutivo dell'atto di pianificazione provinciale nel definire le politiche di assetto e di sviluppo territoriale, ravvisa l'esigenza e l'opportunità di procedere senza indugio **all'aggiornamento ed alla implementazione del Piano Territoriale** garantendo, con la nuova Amministrazione, il **massimo del dialogo e della collaborazione istituzionale** con il precipuo obiettivo di assicurare, sotto l'aspetto della organizzazione territoriale, risposte concrete ed immediate al mutamento del quadro dei fabbisogni e all'evolversi delle istanze di sviluppo economico e sociale.

1.3 La nuova programmazione.

Mentre il Piano Territoriale Provinciale sconta i limiti e le incertezze derivanti dalla vigente legislazione regionale in materia urbanistica che finora ha attribuito scarso ruolo e poche funzioni alla Provincia quale Ente Territoriale Intermedio, come pure nessun ruolo ha potuto esercitare la Regione come soggetto attivo della pianificazione territoriale, si è progressivamente affermato un **ruolo di coordinamento della Provincia nella programmazione ed attuazione dei progetti di sviluppo comunitari e negli interventi di programmazione negoziata.**

Posto quanto sopra, risulta essenziale non soltanto **“riunire i procedimenti” del P.T.P. e della Nuova Programmazione, snellendone le procedure e riducendo i tempi dei negoziati intrapartenariali,** ma anche affrontare ordinatamente i negoziati con le altre parti pubbliche a tutti i livelli e con le componenti private, associative, consortili, di sindacato, oltre alle varie aggregazioni della collettività, avviandosi coraggiosamente verso un processo di **Pianificazione Strategica Provinciale** o, meglio, **di Co-pianificazione avente a riferimento l’area vasta** che, nel nostro caso, coincide con la Provincia Regionale di Trapani e con i territori confinanti delle province di Palermo ed Agrigento.

1.4 Applicazione Circolare ARTA 1 del 14/12/2007.

Con la Circolare ARTA n°1/2007 sono stati stabiliti i seguenti contenuti minimi che ciascun piano provinciale deve contenere ed in particolare il Quadro conoscitivo con valenza strutturale che dovrà riguardare:

- 1) le componenti (risorse, valori e vincoli) di interesse naturalistico e culturale quale approfondimento e verifica a scala locale delle linee guida del PTPR;
- 2) le strutture produttive artigianali, industriali, commerciali e turistiche;
- 3) la rete dei trasporti, delle infrastrutture tecnologiche e delle comunicazioni (compresa la rete delle comunicazioni digitali come nuova infrastruttura strategica dello sviluppo);
- 4) i servizi ed attrezzature sociali, culturali, sanitarie e della protezione civile di interesse sovracomunale;
- 5) i programmi complessi di livello intercomunale (L.E.A.D.E.R., patti territoriali, P.R.U.S.S.T., accordi di programma, P.I.T.);

- 6) l'articolazione, della gerarchia, delle relazioni e delle linee di evoluzione dei sistemi territoriali urbani, rurali e montani;
- 7) le discariche di rifiuti solidi urbani e speciali, delle cave e miniere, dei corpi idrici e delle emissioni in atmosfera; rischi e vulnerabilità;
- 8) i programmi di settore, della progettualità locale di livello intercomunale e della progettazione comunitaria (interreg, urban, recite, etc.);
- 9) gli strumenti urbanistici comunali (mosaico dei P.R.G.);
- 10) le proprietà pubbliche e demaniali.

1.5 Applicazione Circolare n.1/DRU del 06/10/08

In relazione all'emanazione della circolare n.1/DRU prot. n.75362 del 6/10/08 "Raccordo tra la pianificazione urbanistica comunale e la pianificazione provinciale (art.12, comma 3, della L.R.n.9 del 6 marzo 1986)" pubblicata sulla G.U.R.S. n° 50 del 31/10/2008 l'Amministrazione ha richiesto ai Comuni della Provincia, la documentazione richiamata nella suddetta circolare ai punti 1, 2 e 3 ed in particolare:

- 1) i comuni provvedano all'invio in formato digitale o in alternativa cartaceo, degli strumenti urbanistici generali adottati e delle loro varianti alla Provincia regionale territorialmente competente, tale adempimento ha per i comuni carattere di obbligatorietà perché consente di rendere coerente la pianificazione provinciale alle previsioni comunali (e viceversa) e costituisce elemento imprescindibile per l'esame istruttorio da parte dello scrivente Assessorato degli antidetti atti di pianificazione;
- 2) i comuni trasmettano copia dei provvedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici o relative varianti di cui al punto 1 (divenuti esecutivi) alla Provincia territorialmente competente, affinché questa possa apportare le modifiche del succitato geodatabase;
- 3) i comuni sono tenuti alla trasmissione del vigente strumento urbanistico generale e delle relative varianti alla Provincia regionale territorialmente competente ai fini dell'implementazione del medesimo geodatabase;
- 4) le Province sono tenute a implementare, gestire e aggiornare il geodatabase della pianificazione comunale relativo ai comuni il cui territorio ricade all'interno dei propri limiti amministrativi, sulla base della metodologia

contenuta nel documento "Linee guida per l'implementazione di un G.I.S. multilivello finalizzato alla pianificazione territoriale" pubblicato nel sito www.artasicilia.it/web/servizio/1/ (percorso: Il ruolo delle province - Linee guida).

1.6 Aggiornamento del Piano Provinciale di Bacino per i Trasporti, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 285/92, e del Piano delle principali vie di comunicazioni stradali e ferroviarie, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9/86.

Con Deliberazione n. 22/C del 06/06/2001 il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano Provinciale di Bacino per i Trasporti ed il Piano delle principali vie di comunicazioni stradali e ferroviarie, formato da n. 2 volumi che lo esplicitano, integrato degli emendamenti approvati ed allegati alla sopraccitata Deliberazione n. 22/C del 06/06/2001.

Con nota prot. n. 2753 del 06/03/2007, il Presidente della Regione Siciliana ha invitato i Presidenti delle Province, i Sindaci delle Città Metropolitane nonché i Presidenti della GESAP, SAC, AIRGEST e SIS a relazionare circa la programmazione sul Sistema dei Trasporti in considerazione che occorre mettere in campo iniziative sinergiche finalizzate all'ottenimento dei migliori risultati.

Con nota prot. n. 2711 del 08/03/2007, l'Assessore ai Trasporti della Regione Siciliana ha convocato una riunione finalizzata alla acquisizione da parte della Regione di iniziative che riguardano la parte trasportistica ed infrastrutturale;

Con Atto d'Indirizzo approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 12/03/2007 è stato sollecitato il Presidente della Provincia ad elaborare in tempi rapidi un Piano progettuale e programmatico utile a promuovere la costituzione dell'Autorità Portuale di sistema della Sicilia Occidentale e di inserire tale previsione nella prossima revisione del Piano Provinciale dei Trasporti, nonché ad elaborare un progetto di sistema integrato della portualità turistica della Provincia di Trapani finalizzato ad esaltare le potenzialità turistiche dei molti approdi della Provincia.

E' stato quindi necessario provvedere ad elaborare una proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Bacino per i Trasporti e del Piano delle principali vie di comunicazioni stradali e ferroviarie.

L'Ufficio di Piano, opportunamente coinvolto, ha predisposto le schede di interventi

che integrano ed aggiornano il Piano già approvato con Deliberazione n. 22/C del 06/06/2001, considerato, altresì, che per tale aggiornamento è necessario coinvolgere non solo le Amministrazioni Comunali ma anche gli Enti ed Amministrazioni interessate al processo di pianificazione, mediante apposito tavolo di concertazione, attraverso il quale potranno essere avanzate ulteriori proposte suscettibili di inserimento nel Piano in argomento si sta attivando una fase di concertazione con le Amministrazioni Locali.

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 96 del **16/03/2007** è stata approvata la proposta di aggiornamento del Piano Provinciale di Bacino per i Trasporti, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 285/92, e del Piano delle principali vie di comunicazioni stradali e ferroviarie, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9/86, secondo le schede di interventi che integrano ed aggiornano il Piano già approvato con Deliberazione n. 22/C del 06/06/2001, La stessa delibera è stata inviata in data 03/07/2007 al Presidente del Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000.

Nel mese di **Febbraio 2008** Il Piano Provinciale dei Trasporti è stato illustrato in Consiglio provinciale.

Nel settore della viabilità due sono gli interventi più importanti da realizzarsi in collaborazione con l'ANAS, ognuno per le sue competenze: primo la **Variante alla statale 115 "Sud Occidentale Sicula"** nel tratto Trapani – Mazara del Vallo compreso tra lo svincolo "Birgi" e il collegamento alla Statale 115 in corrispondenza di Mazara del Vallo, destinato a completare l'anello di circolazione autostradale provinciale; secondo l'ipotesi di tracciato per il **collegamento della A-29 con il Bacino Marmifero di Custonaci**, dallo svincolo "Dattilo" alla SS 187, in parte lungo tracciati provinciali esistenti, la cui realizzazione è essenziale per decongestionare molte arterie provinciali e comunali e il traffico urbano di molti comuni dalla circolazione dei mezzi pesanti provenienti dal bacino marmifero e per agevolarne anche l'accesso ai porti di imbarco.

Sulla viabilità statale, sempre d'intesa con l'ANAS, sono previsti altri cinque importanti interventi:

- completamento svincolo Alcamo Est e collegamento con la SP 55 Alcamo – Alcamo Marina;
- collegamento tra la SS 113 e la SS 119 nel Comune di Alcamo;
- realizzazione di una bretella di collegamento tra lo svincolo di Gallitello sulla

A-29 e lo svincolo di Ponte Carbone sulla SS 624 Palermo – Sciacca;

- strada di accesso al lungomare Morgana di Mazara del Vallo;
- svincolo sulla A-29 per la SP 38 Mazara – Granitola.

Il principio della mobilità sul territorio provinciale viene esteso anche alla rete ferroviaria con la sistemazione dell'anello ferroviario metropolitano tra Alcamo Diramazione – Milo – Trapani e Alcamo Diramazione – Castelvetro – Trapani. Il cui progetto è già all'esame di Ferrovie dello Stato.

Nell'ambito di un'Autorità portuale di sistema della Sicilia Occidentale, sono previsti:

- la ristrutturazione e la messa in sicurezza dei porti di Favignana, Levanzo e Marettimo;
- il nuovo porto turistico di Custonaci;
- il nuovo porto di S.Vito lo Capo;
- il porto di Castellammare del Golfo;
- i porti turistici di Bonagia, Torretta Granitola, Marinella di Selinunte, Tre Fontane, Triscina, Mazara del Vallo, Petrosino, Trapani e Litoranea Nord – Mura di Tramontana – Trapani.

Previsti, infine, anche interventi sulle infrastrutture aeroportuali di Trapani-Birgi e di Pantelleria a completamento delle importanti ristrutturazioni già in atto e con l'obiettivo di meglio collegarli sulla mobilità intermodale.

1.7 Attuazione procedura di Valutazione Ambientale Strategica

In applicazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del successivo Decreto n. 22/GAB del 24/1/06 dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente, questa Amministrazione ha preso contatti con l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per la sottoscrizione di un **Protocollo di Co-Pianificazione per attivare la Valutazione Ambientale Strategica** concordando con i Servizi 1/DRU e 2/DRTA tutte le fasi del processo di Pianificazione/Valutazione, ed affidando l'attuazione e l'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale quale componente strutturale di conoscenza e valutazione del Piano, al proprio "Ufficio del SIT" che dovrà raccordarsi ai Servizi del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (Cartografia, Pianificazione, SITR) ai fini della omogeneizzazione delle specifiche tecniche tra i due livelli tecnico-istituzionali.

Con il suddetto protocollo si potrebbero così promuovere, sollecitare e indirizzare processi di governance territoriale che coinvolgano non solo i Comuni singoli o associati ma anche gli altri attori rilevanti ai fini del medesimo processo.

1.8 Riepilogo degli atti fin qui adottati, delle procedure messe in atto e delle informazione raccolte dagli Enti Pubblici.

Gli elaborati di cui ci si è dotati per la redazione del **progetto di Massima** e che saranno utilizzati successivamente per la redazione del **progetto Esecutivo** sono i seguenti:

1. Piano di sviluppo socio-economico Provinciale e programmi triennali delle opere pubbliche dell'ultimo triennio;
2. Piani regolatori, programmi di fabbricazione dei comuni della Provincia, piani regolatori dei consorzi A.S.I. ancorché in itinere;
3. Piani e vincoli discendenti da vincoli idrogeologici, forestali, paesaggistici, riserve naturali, ecc.;
4. Studi ed analisi effettuate per conto della Provincia sia nel settore socio-economico che in quello territoriale e di valorizzazione del territorio;
5. Elenco e localizzazione in mappa delle opere in corso di progettazione ed esecuzione che interessino comunque il territorio;
6. Ogni elemento utile, discendente da leggi e regolamenti perché se ne possa tenere conto nella elaborazione del P.T.P..

All'acquisizione della predetta e di altra documentazione si è provveduto richiedendo direttamente agli Enti interessati la documentazione necessaria.

Con nota n. 24637/2643/TA del **13/4/2000** sono stati richiesti a tutti i comuni della Provincia di Trapani, *in adempimento di quanto previsto dalla Circolare A.R.T.A. n°2/93 D.R.U. del 20/1/93 prot. 3909 GR. XXII (1.6) e della successiva nota A.R.T.A. del 20/7/93 prot. 49011 Gr. XXIV (1.2)*, informazioni su:

- a) Strumento urbanistico attualmente in vigore o in corso di adozione o approvazione;
- b) Informatizzazione degli strumenti urbanistici;
- c) Cartografia acquisita o da acquisire.

Si è chiesto inoltre ai singoli Comuni a voler trasmettere copia di:

- a) Planimetrie e decreti di eventuali vincoli ricadenti nell'ambito del territorio comunale;
- b) Studi e cartografia tematica di carattere geologico, agroforestale, uso del suolo, microzonizzazione sismica e di ogni altro elemento utile che abbia interesse in ambito comunale o sovracomunale per la formazione del Piano in oggetto.

Al fine di una fattiva collaborazione si è richiesto, altresì, che ogni Amministrazione individui una apposita figura di referente tecnico di interfaccia con l'Ufficio del Piano della Provincia di Trapani.

Successivamente con nota n. 36392/4027/TA del **1/6/2000** è stato richiesto a tutti i Comuni della Provincia di voler trasmettere copia del "**Piano triennale delle opere pubbliche**", ex L.R. 21/85 (¹⁻⁷) e successive modifiche ed integrazioni. Con la stessa nota si invitavano i singoli Comuni a trasmettere debitamente compilata una apposita scheda di rilevazione degli impianti sportivi ricadenti nel proprio territorio.

In data **04/09/2003**, è stato chiesto a tutti i Comuni un aggiornamento dei suddetti dati, chiedendo altresì informazioni su:

- Localizzazione delle aree per insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali etc.) evidenziandone lo stato di attuazione (lotti già assegnati e tipologia di attività insediata – lotti in corso di assegnazione – lotti liberi etc.).

Tutte le opere previste nel suddetto programma triennale delle opere pubbliche sono state inserite in un apposito data-base utilizzando il programma Microsoft Access®

Provincia Regionale di Trapani
ASSESSORATO TERRITORIO E PIANIFICAZIONE
UFFICIO DEL PIANO EX ART. 12 L.R. 9/86

Ente

Settore Sottosettore

Denominazione dell'opera

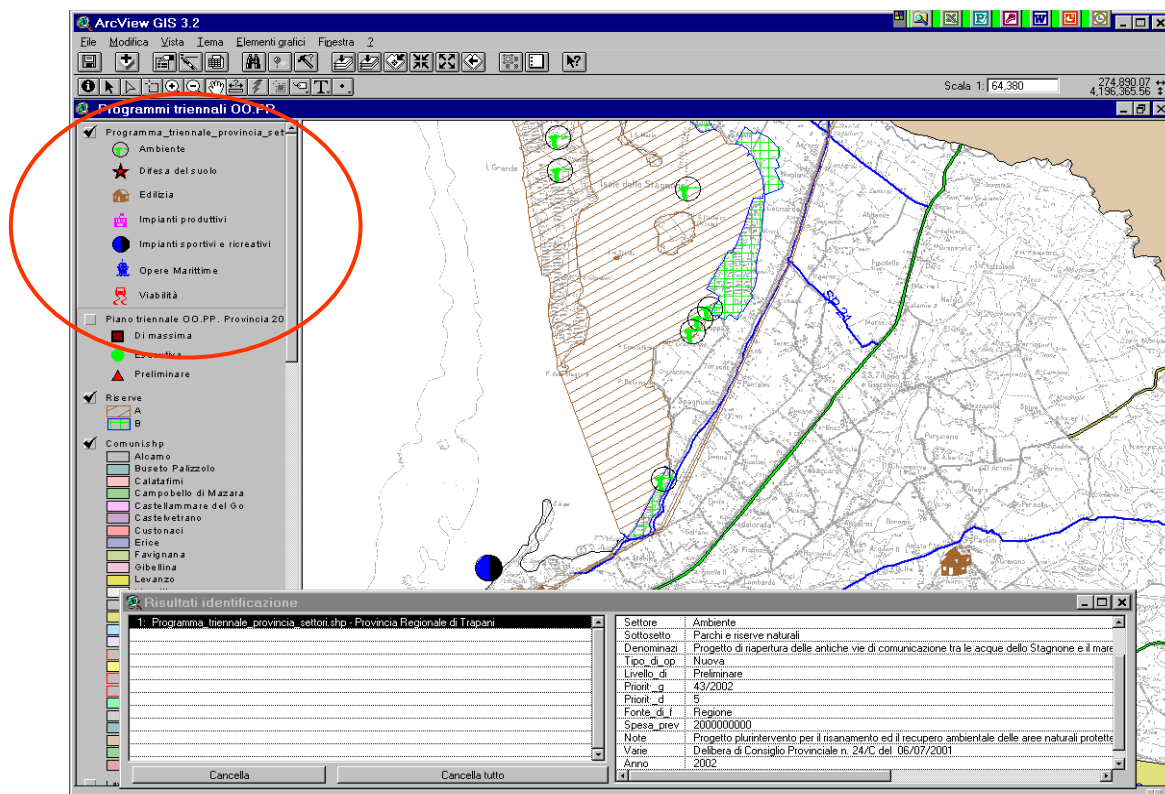
Tipo di Opera Livello di Progettazione Priorità Generale Priorità di Settore 0

Finanziamento Spesa Prevista (in milioni di Lire) L. 0 Numero

Varie

per l'archiviazione e la gestione dei dati.

Tali dati alfanumerici, sono stati successivamente posizionati sulla cartografia per una visione organica degli interventi previsti.



(Esempio di localizzazione opera pubblica prevista nel Piano triennale oo.pp della Provincia di Trapani – (Capture video da elaborazione ArcView). Cartografia IGM scala 1/50.000 Autorizzazione n° 5529 del 11/01/2002).

Sono stati anche interpellati altri Enti (CONI, Consorzio ASI, Soprintendenza, Assessorato Regionale BB.CC. e P.I.) al fine di ottenere ulteriori informazioni relativamente ai settori di competenza.

Sono stati acquisiti inoltre gli elementi relativi a:

- ◆ popolazione residente;
- ◆ servizi ed attrezzature di carattere generale;
- ◆ ambiente fisico;
- ◆ storia;
- ◆ economia;
- ◆ traffico;

◆ comunicazione.

In questa fase si dovrebbe inoltre lavorare sulle sezioni di censimento su base raster per la rappresentazione e l'analisi georeferita dei dati socio-economici.

A tal fine si potrebbero definire i rapporti di collaborazione, mediante la stipula di convezioni ad hoc con i comuni ricadenti nel territorio provinciale e con enti territoriali e statali al fine di favorire l'interscambio e l'integrazione dell'informazione geografica, con il duplice obiettivo di favorire da un lato il riuso del dato geografico (contenimento della spesa pubblica), e dall'altro garantire l'aggiornamento delle proprie basi di dati geografiche.

Sulla base delle considerazioni suesposte c'è l'intenzione di attivarsi per la verifica e la lettura dei dati provinciali su base comunale, relativi al Censimento del 2011.

Si vorrebbe cogliere l'occasione del censimento per rivedere in profondità le procedure fondamentali negli Enti partendo dalla conoscenza di quanti sono gli Enti informatizzati e quanti possono rispondere a GIS specifici per poter colloquiare e leggere gli archivi e i dati del censimento in modo univoco.

L'obiettivo primario è che lo strumento "censimento" non sia solo fotografia dello stato di fatto ma si caratterizzi per uno strumento "in progress".

Questi dati, necessari per avere una fotografia dello stato di fatto del territorio Provinciale, sono stati inseriti all'interno di un sistema informatizzato necessario per la predisposizione del progetto esecutivo del Piano;

1.9 Avvio delle procedure per il confronto con le municipalità mediante conferenze di servizio

Il **17/07/2001** si è tenuta una riunione in cui sono stati invitati la Commissione Consiliare Territorio e Ambiente, gli Assessori all'Urbanistica dei Comuni di questa Provincia, gli Ingegneri Capo degli Uffici Tecnici degli stessi Comuni oltre i componenti dell'Ufficio del Piano e l'Assessore Provinciale al ramo al fine di esaminare l'ipotesi della costituzione di un Consorzio con tutti Comuni della provincia per l'informatizzazione della base cartografica aerofotogrammetrica dell'intero territorio provinciale.

In data 10/10/2001 si è tenuta una riunione per la firma del "**Protocollo d'intesa per la costituzione di un servizio comune per la gestione di una base cartografica informatizzata e relativa banca dati**", con le Amministrazioni

Comunali, il Consorzio ASI, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, il Consorzio del Porto di Trapani, l'ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste; a tale iniziativa hanno già aderito la maggior parte degli Enti interessati.

L'Assessorato alla Pianificazione Territoriale e Tutela dell'Ambiente (Ufficio del Piano ex art.12 L.R. 9/86) della Provincia Regionale di Trapani, ha organizzato il **1/7/2002**, un **convegno di studio** sui temi: "Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la Normativa Urbanistica" e "Esperienze a Confronto" Al dibattito, hanno partecipato, oltre ai tecnici ed agli amministratori dei Comuni della Provincia e delle altre Province della Regione, l'Avv. Prof. Paolo Stella Richter, Ordinario di Diritto Urbanistico dell'Università " la Sapienza " di Roma; il Dott. Antonino Scimemi, Dirigente Generale Dipartimento Regionale di Urbanistica dell'Assessorato Regionale T.A.; l'Arch. Andrea Pasetti, Dirigente del Servizio Pianificazione Generale e di Settore della Provincia di Genova; il Prof. Arch. Giuseppe Gangemi, Ordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo; il Prof. Arch. Nicola Giuliano Leone, Preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo; il Prof. Arch. Bruno Gabrielli, Coordinatore Scientifico del P.T.C. di Ragusa; l'Ing. Vincenzo Corallo, Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia Regionale di Ragusa e l'Arch. Fabrizio Cimino, Dirigente Servizio della Pianificazione Territoriale Regionale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Al fine quindi di coinvolgere e responsabilizzare le singole Amministrazioni, fin dalla fase di rielaborazione del Progetto di Massima del Piano, si è tenuta nel mese di **Luglio 2006** un incontro cui sono state invitate le Amministrazioni Comunali.

Tale incontro, la cui finalità generale è quella riunire i processi di concertazione delle politiche di sviluppo e di pianificazione territoriale per giungere ad una Pianificazione Strategica Provinciale che possa coinvolgere un ampio partenariato, rappresenta il primo di una serie di appuntamenti con altre Amministrazioni, che si intensificheranno in sinergia con il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana e con il dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Per la redazione del progetto di Massima del P.T.P. sono stati richiesti a tutti i comuni della Provincia di Trapani, informazioni su:

- Dati sullo Strumento Urbanistico
- Studio agricolo Forestale

Successivamente, si è ritenuto di iniziare una verifica delle progettualità di livello sovracomunale, iniziando ad esaminare i seguenti settori:

- Rete ferroviaria;
- Rete stradale di competenza Statale;
- Portualità Turistica.

E' stata quindi inviata alle Amministrazioni Comunali con nota prot. 55551 del 16/10/2006, una tavola sintetica di alcuni interventi di livello sovracomunale relativi ai suddetti settori, al fine di esprimere un parere.

Con la stessa nota è stato chiesto alle singole Amministrazioni la segnalazione di eventuali iniziative e proposte di carattere sovracomunale, anche al fine di valutare un aggiornamento del "Metaplan" approvato nel mese di novembre 2004 con l'Accordo Generale del partenariato istituzionale, sociale ed economico della provincia di Trapani.

Nel mese di **Aprile 2008**, si è svolto un incontro cui sono stati invitati i Sindaci dei Comuni della Provincia per affrontare le più **urgenti problematiche riguardanti le esigenze di sviluppo del territorio al fine di pervenire a scelte condivise**.

Nel mese di **Maggio 2008**, si è svolto un incontro con i Dirigenti generali dei Dipartimenti Regionali Lavori Pubblici e Trasporti, cui sono stati invitati i Sindaci dei Comuni della Provincia nonché i responsabili dell'Airgest, dell'ASI, dell'Autorità Portuale di Trapani, del Genio Civile e di alcune compagnie di navigazione, per la trattazione delle **principali iniziative sul tema della portualità, della grande viabilità e delle ferrovie**.

Nel mese di **Novembre 2008**, si è tenuta una conferenza dei Sindaci sul tema della nuova programmazione 2007-2013.

1.10 Informatizzazione dei dati raccolti ed inserimento in un Sistema Informativo Territoriale – Ufficio del Piano.

Per la gestione del Piano Territoriale Provinciale è stato progettato dalla Provincia di Trapani un "**Sistema Informativo Territoriale**" che ha il compito di raccogliere, aggiornare, elaborare, rappresentare e diffondere le informazioni e i dati descrittivi, qualitativi e quantitativi gestiti dalla Provincia, siano essi di tipo economico, statistico, scientifico o amministrativo, e di metterli in relazione alla loro localizzazione geografica e temporale. Questo S.I.T. deve gestire ed integrare due

tipi di dati, o meglio due differenti aspetti del dato, quello *geografico*, reso dalla rappresentazione grafica del dato stesso (localizzazione spaziale, forma geometrica, ecc.), e quello *descrittivo (alfanumerico)*, costituito da tutte le informazioni associate, siano esse qualitative piuttosto che quantitative, generalmente contenute in database.

La strumentazione informatica per la gestione ed il trattamento delle informazioni geografiche consente di integrare in un unico posto di lavoro tecniche diversificate per il trattamento dell'informazione territoriale, quali la gestione della cartografia topografica, la redazione di cartografia tematica, la gestione di immagini, ecc..

Si è voluto creare un Sistema Informativo che possa divenire uno strumento efficace a supporto del processo decisionale dell'Ente Provincia, per un migliore governo del territorio.

La scelta di realizzare un sistema Informativo Territoriale ha richiesto uno sforzo notevole, soprattutto nella fase iniziale, dal punto di vista finanziario, dal punto di vista di preparazione, riqualificazione ed aggiornamento del personale e dal punto di vista logistico, ma tutto ciò darà una maggiore consapevolezza a misurarsi con la realtà.

Uno degli aspetti principali per permettere una analisi, studio e gestione del P.T.P. è stato quello di riuscire ad organizzare un **Ufficio del Piano** permanente e adeguatamente dimensionato sia dal punto di vista del personale che dal punto di vista degli strumenti di lavoro, che deve diventare il punto di riferimento per la gestione e la pianificazione del territorio. Tale Ufficio deve consentire una gestione dinamica delle informazioni che dovranno essere costantemente e continuamente aggiornate.

L'Ufficio del Piano deve essere in grado di rapportarsi con gli altri Uffici della Provincia e con gli organismi e le istituzioni esterne, consentendo un continuo aggiornamento delle informazioni da e per gli Enti Locali e le Amministrazioni pubbliche interessate.

Si vuole quindi che il Piano, attraverso la sua struttura, abbia un forte carattere di dinamicità ed interattività.

1.11 Accordo di Collaborazione ex art. 119 del D. Lgs 267/2000.

La Giunta Provinciale con Delibera n° 383 del 09/11/2011 ha approvato un "Indirizzo

politico-amministrativo per la definizione di un **accordo di collaborazione ex art. 119 del d. Lgs. 267/2000, con i Comuni della Provincia, altri Enti ed Organismi interessati al processo di pianificazione territoriale, per la costituzione e la gestione di una base cartografica provinciale e delle relative banche dati**". L'accordo di collaborazione, che è stato inviato a tutti i comuni ed agli Enti interessati al processo di pianificazione territoriale, prevede di implementare il Sistema Informativo Territoriale tra tutte le istituzioni che agiscono sul territorio, allo scopo di una conoscenza, interpretazione, condivisione e gestione delle trasformazioni territoriali. La Provincia di Trapani, con la costituzione del "Servizio S.I.T.-P.T.P.", ha incrementato la possibilità di immettere tutte le informazioni di competenza provinciale su base regionale, ampliando la banca dati regionale e potenziando l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella gestione e conoscenza del territorio. I dati raccolti potranno confluire sia nel Geoportale Regionale realizzato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente che costituisce una prima applicazione a livello Regionale della Direttiva Europea 2007/2/CE (INSPIRE), che nel Portale Cartografico Provinciale (www.provincia.trapani.sitr.it). L'iniziativa eviterà sovrapposizioni, duplicazioni e conflittualità nell'attività di raccolta e gestione dei dati. "Con l'attuazione del presente accordo di collaborazione si daranno riposte concrete all'esigenze di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, aumentando l'offerta di servizi cartografici e migliorando i contenuti delle mappe".

1.12 Realizzazione di carte tematiche rappresentanti lo stato di fatto delle analisi svolte e degli interventi proposti.

La cartografia tematica costituisce la parte più interessante delle basi dati numeriche del S.I.T.; Con i suoi diversi strati informativi raccoglierà le informazioni relative a tutti i possibili aspetti del territorio, e consentirà una completa conoscenza della geografia fisica, sociale, economica e amministrativa della provincia. Tutti gli strati saranno riferiti al sistema di coordinate UTM e quindi perfettamente sovrapponibili per l'esecuzione di analisi o elaborazioni particolari (unioni, intersezioni, buffering, tagli, ecc.) definite di "overlay". Le scale di dettaglio sono differenti, variando da 1:100.000 a 1:10.000. Di seguito sono elencati alcuni dei principali tematismi previsti, suddivisi per area di interesse.

AGRICOLTURA

Localizzazione aziende agrituristiche

Zone di produzione

Percorsi turistici della provincia

CACCIA

Ambiti territoriali di caccia

ARIA

Qualità aria

Posizionamento cabine enel

Punti di rilevamento qualità aria

Posizionamento siti pmip per rilevamento aria

ACQUE

Carta dei bacini idrici

Rete dei canali

Punti di prelievo acque sui corsi d'acqua

CENSIMENTI

Censimento popolazione 1981 - unita' di rilev.

Censimento popolazione 1991 - unita' di rilev.

INDUSTRIA

Aree industriali

POZZI

Pozzi di servizio ai pubblici acquedotti

Rete di monitoraggio dei pozzi

PROGETTI

Grandi progetti

Alternativa grandi progetti

Grandi progetti puntuali

Ferrovie

Porto

TRASPORTO PUBBLICO

Fermate autobus

SERVIZI

Servizi pubblici

SPORT

Impianti sportivi

STRADE

Rete strade

Volumi di traffico

SUOLO

Capacità d'uso del suolo
Poli estrattivi
Uso del suolo
Unità di paesaggio
Pedologia, forestazione, uso del suolo

VULNERABILITÀ FALDA

Depositi superficiali
Piezometria
Rete dei pozzi per rilievo chimico
Scaricatori fluvioglaciali
Rete dei pozzi per rilievo litologico
Aree di tutela delle falde acquifere
Aree urbanizzate
Vulnerabilità degli acquiferi

VINCOLI

Vincolo centri storici
Vincolo nuclei di interesse storico e ambientale
Vincolo paesaggistico bellezze individue e d'insieme
Vincolo idrogeologico
Fascia di rispetto fiumi, laghi, canali, ecc.
Tutela ambientale da prg
Servitù militari
Vincolo aeroportuale
Rispetto cimiteriale
Parchi e riserve
Aree soggette a dissesto
Beni architettonici e ambientali
Siti archeologici
Aree termali